

**Rotary**



**Siate dono  
nel mondo**

**ROTARY INTERNATIONAL**

Presidente Ravi Ravindran

**DISTRETTO 2060**

Governatore Giuliano Cecovini

**ROTARY CLUB TREVISO NORD**

Presidente Piero Tenderini

Anno rotariano

2015/2016

**Bollettino N°29**

## Riunione N° 31

Lunedì 8 Giugno 2016

Interclub con RC Treviso Piave e RC Montebelluna: Castelbrando, Cison di Valmarino “Islam, siamo in guerra” relatore lo scrittore Magdi Allam.

---

**Soci presenti 5:** Lucia Bressan, Marco Caliandro, Gianni Monti, Alberto Petrocelli, Elia Sbrissa

**Ospiti dei soci 4:** Antonella Favaretto (*Bressan*), Melania Dafne Malfatti (*Caliandro*), Marisa Mattiuzzo (*Monti*), Carla (*Sbrissa*)

“ Tutti hanno spinto lo sguardo oltre le nebbie del presente, partendo dai temi più caldi – *le migrazioni, la paura del terrorismo, il rapporto con l’Islam, la crisi economica, l’Europa* – per cercare di esplorare i confini del pianeta, i mutamenti della società, le sfide della politica e dell’economia, le nuove frontiere del diritto, della legalità, delle malattie, del cibo, della letteratura, della musica, del cinema, delle arti e del giornalismo ”

Ecco, penso che questo incipit di un recente congresso cui ho partecipato, sia quanto aveva in qualche modo in mente chi, all’interno del RC Treviso Piave, ha sentito l’esigenza di organizzare un interclub invitando come relatore lo scrittore Magdi Allam, figura tanto controversa quanto carismatica, con lo scopo di farci avere una visione diretta dell’Islam anche se da un punto di vista tutto particolare e molto estremo.

E si è voluto fare le cose in grande nella sede prestigiosa di CastelBrando, lussuoso resort a Cison di Valmarino, e in molti hanno risposto all’invito riempiendo con un centinaio di persone la bellissima Sala Sansovino del castello.



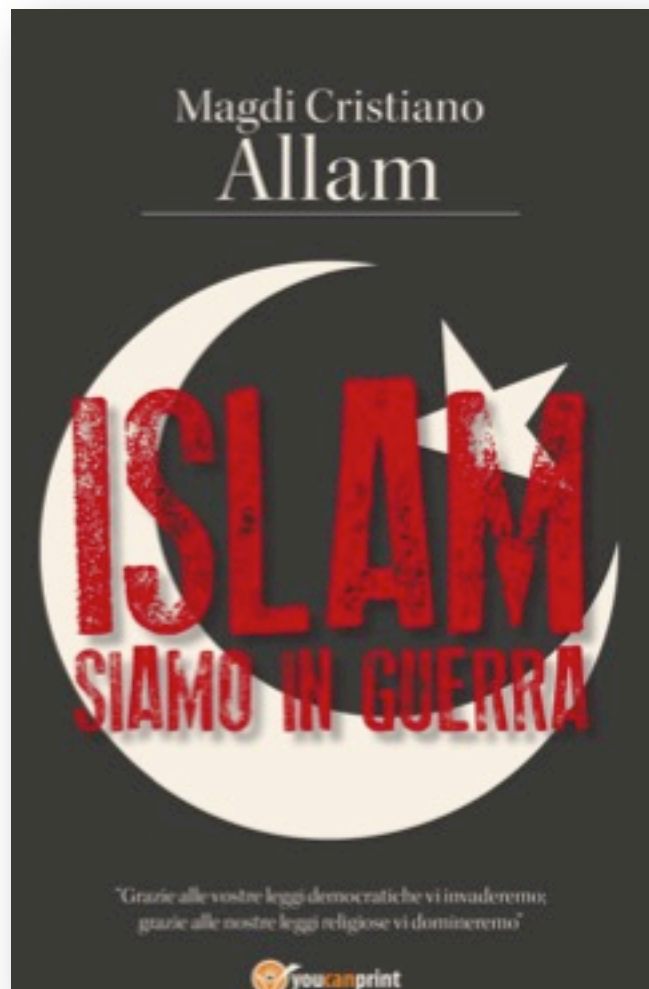
La carriera giornalistica di Magdi Allam è iniziata nei primi anni ottanta. Si è occupato da subito di tematiche legate al Vicino Oriente e ai rapporti tra questo e l’Occidente lavorando prima a La Repubblica come editorialista e inviato speciale e poi al Corriere della Sera fino ad arrivare nel 2011 alla redazione de Il Giornale

Le sue posizioni severamente critiche sul mondo islamico e la dura condanna a numerose associazioni islamiche da lui ritenute estremiste, gli hanno procurato critiche ma anche consensi.

Ha infatti creduto a lungo in un Islam moderato fino a quando non è stato condannato a morte sia dai terroristi islamici sia dai musulmani moderati.

E' cittadino italiano dal 1986 e nel 2008 si è convertito al cattolicesimo e nel 2013 si è dissociato dalla Chiesa per la sua legittimazione dell'Islam.

I suoi ammiratori lo citano spesso come modello di musulmano moderato e di arabo perfettamente integrato nel mondo, nella cultura e nel sistema di valori propri dell'Occidente, per i suoi detrattori si tratta invece di un personaggio inattendibile che diffonde odio e sospetti.



Si è fatto ascoltare, da buono e lucido relatore presentando una realtà interessante e obiettivamente condivisibile, molto meno condivisibili invece le sue posizioni e il suo pensiero politico che hanno egualmente trovato consensi in buona parte della platea.

Con l'altra parte ad ascoltare con sbigottito stupore la veemenza di posizioni molto radicalizzate ed estreme e i vibranti applausi dei molti sostenitori presenti, così come - *mi viene spontaneo pensare* - deve succedere ai comizi di Donald Trump in USA, dove l'attonito ascoltare di alcuni si scontra con il frenetico entusiasmo di altri.

“ Siamo in guerra. E' la Jihad, la guerra santa islamica, scatenata dal terrorismo islamico dei tagliagole che ci sottomettono con la paura di essere decapitati, e dei taglialingue che ci conquistano imponendoci la legittimazione dell'Islam.

E' la terza guerra mondiale, che vede partecipare la Finanza speculativa globalizzata, l'Eurocrazia, lo Stato – Mafia e la Chiesa relativista: guerra che distrugge l'economia reale e impoverisce i popoli, spoglia gli Stati della sovranità e pone fine alla democrazia sostanziale, scardina la certezza di chi siamo e ci trasforma nel meticcio etnico e culturale.

E' ora di prendere atto della realtà della guerra in corso, essere consapevoli che, o si combatte per vincere, o la subiremo – *questa guerra* - e saremo sottomessi all'Islam.

E' fondamentale riconoscere che la radice del male è l'Islam. Che c'è un solo Islam che legittima l'odio, la violenza e la morte contro i "*miscredenti*", ovvero tutti i non musulmani.

Che i terroristi islamici che sgozzano, decapitano e massacrano sono quelli che più fedelmente ottemperano a quanto Allah ha prescritto nel Corano e a quanto ha detto e ha fatto Maometto.

Che i sedicenti musulmani "*moderati*" sono quelli che dissimulando, perseguono l'obiettivo di sottometterci costruendo delle roccaforti islamiche dentro casa nostra, attraverso il riconoscimento dell'Islam come religione di pari valore del cristianesimo, la diffusione delle moschee, il condizionamento della finanza islamica, l'islamizzazione demografica, l'invasione di clandestini musulmani, la codificazione del reato di islamofobia, il lavaggio di cervello - *anche tramite Internet* - la strumentalizzazione della democrazia per imporre la sharia.

Se non combattiamo il terrorismo islamico dentro e fuori di casa nostra, l'Europa farà la stessa fine delle altre due sponde del Mediterraneo che erano cristiane al 98% e sono state sottomesse all'Islam.

Per vincere dobbiamo fortificarci dentro, riscoprendo il sano amor proprio, l'orgoglio di chi siamo, il dovere di salvaguardare l'unica civiltà che esalta la vita, la dignità e la libertà "

Quanto sopra l'ho riportato dal risvolto di copertina del libro di Magdi Allam, libro che ha fatto da filo rosso a tutta la sua relazione.

Vi venisse voglia di leggerlo, tenete presente che in Segreteria sono a disposizione parecchie copie a prezzo vantaggioso, credo anche – *se potesse interessarvi* – firmate dall'autore.



## Riunione N° 32

Lunedì 13 Giugno 2016

Caminetto a Cà del Galletto, ore 20:00

**“Assemblea Conclusiva dell’Annata 2015/2016”**, relatore il nostro Presidente Piero Tenderini

---

**Soci presenti 13:** Francesco Albrizio, Francesco Bandiera, Stefano De Colle, Giovanni Monti, Carlo Mosca, Alessandro Perolo, Alberto Petrocelli, Franco Rosi, Elia Sbrissa, Claudio Scarpa, Alessandro Sericola, Piero Tenderini, Mario Tonini

**Ospiti del club 1:** Laura Serchiani

---



Frequento Facebook molto di malavoglia, con vago disagio e scadente alfabetizzazione, non è roba per me non nativo digitale, ma in questo caso ho fatto un’eccezione per presentare a tutti voi la Responsabile della Segreteria del nostro club, Laura Serchiani, già molto addentro alle cose del Rotary per la sua lunga frequentazione alle dipendenze del Distretto 2060.

Qui sopra appunto il suo volto sorridente trovato su Facebook, l’abbiamo accolta con un grande applauso quando – *all’inizio serata* – Alberto (*Petrocelli*) l’ha presentata sancendone di fatto il suo ingresso ufficiale nella segreteria.

Abbiamo una sede, Largo di Porta Altinia a Treviso, e abbiamo una Responsabile di Segreteria, Laura appunto, e il tutto più o meno in condivisione con RC Treviso e RC Treviso Terraglio.

Stiamo crescendo, e anche Laura ci farà crescere aiutandoci e affiancando il Segretario di Club che potrà contare su una presenza continuativa e affidabile per portare avanti tutte le liturgie del Rotary International e tutto il resto che caratterizza un club vivace e dinamico.

Poi ha parlato Piero (*Tenderini*) raccontando di un'annata fluida e piacevole (*ha ammesso che si è anche divertito*) con belle serate, bei services, belle gite, begli incontri con gli amici del RC Burghausen.



E anche Claudio (*Scarpa*), il Presidente Incoming, ha voluto prendere brevemente la parola ma non per dire frasi di circostanza, ma per citare la serata istituzionale che ha passato il mercoledì precedente ad Albarella, come ospite dell'HandyCamp, service storico del distretto dedicato ai ragazzi disabili.

Ha detto poche parole, ma ha fatto capire che si è sentito in consapevole minoranza quando per tutta la cena è stato circondato dai numerosi volontari, dai tutors, dagli accompagnatori e dagli amici attivi degli ospiti oggetto del Service.

In una atmosfera molto calorosa, molto altruista, molto calda e molto partecipata: ecco - *ci ha detto Claudio* – si è toccato con mano che il Rotary fa grandi cose e a lui, a star lì solo da spettatore, ecco si si è sentito un po' fuori luogo e a disagio, di più gli sarebbe piaciuto essere dalla parte di chi stava contribuendo alla riuscita del Service.

Ce ne parlerà Mario (*Bassetto*), lunedì prossimo al caminetto che lo vedrà come relatore informato dei fatti, essendo lui stato per due settimane attivo volontario ad Albarella.

Sarà interessante ascoltarlo.



*Lunedì 20:* Caminetto a Cà del Galletto ore 20.00 “RYLA Junior e Handycamp Albarella” relatore Mario Bassetto

*Lunedì 27:* Passaggio delle consegne “Serata del Martello”, Golf Club dell’ Hotel Villacondulmer, Mogliano Veneto.

